

## **DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**

PAGINA BIANCA

*Determinazione n. 41/2009.*

## LA CORTE DEI CONTI

### IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 26 giugno 2009;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 24 aprile 1961, con il quale l'Istituto Nazionale per le Conserve alimentari (INCA) è stato sottoposto al controllo della Corte dei Conti:

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari dal 1999 al 2006, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei Revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dott. Roberto Errante e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi dal 1999 al 2006;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della menzionata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle indicate Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di

revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi finanziari dal 1999 al 2006 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Istituto Nazionale per le conserve alimentari (INCA), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE  
*Roberto Errante*

PRESIDENTE  
*Mario Alemanno*

Depositata in Segreteria l'8 luglio 2009.

IL DIRIGENTE  
(dott. Giuliana Pecchioli)

## **RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA  
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE PER LE CON-  
SERVE ALIMENTARI (INCA) PER GLI ESERCIZI DAL 1999 AL 2006

S O M M A R I O

Premessa .....	<i>Pag.</i>	13
1. — Ordinamento, compiti e fonti finanziarie .....	»	15
2. — Gli Organi .....	»	18
3. — L'assetto dei servizi, il personale e gli incarichi di consu- lenza .....	»	20
4. — Attività istituzionale .....	»	28
5. — Risultanze contabili della gestione .....	»	33
6. — Considerazioni conclusive .....	»	50

PAGINA BIANCA



**Premessa**

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale per le conserve alimentari (INCA), per gli esercizi dal 1999 al 2006, nonché sui fatti di maggior rilievo verificatisi successivamente, fino a data corrente<sup>1</sup>.

L'INCA è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti con D.P.R. 24 aprile 1961, in applicazione degli articoli 2 e 3 della citata legge n. 259 del 1958.

Per rendere più agevole il confronto fra i diversi dati della gestione, gli importi relativi agli anni dal 1999 al 2001 riportati nelle tabelle, sono stati espressi in euro.

---

<sup>1</sup> Per il referto sulla gestione finanziaria degli esercizi dal 1995 al 1998 vedi "Atti Parlamentari - Camera dei Deputati, XIII Legislatura, Doc. XV n. 284.

PAGINA BIANCA

## **1.- Ordinamento, compiti e fonti finanziarie**

**1.1.** L'Istituto nazionale per le conserve alimentari (in prosieguo INCA) è un Ente pubblico non economico sottoposto alla vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico. È stato istituito con il Regio Decreto Legge 8/2/1923, n. 501, ed ha assunto l'attuale denominazione con il Regio Decreto 31 agosto 1928, n. 2126. Con il Regio Decreto 15/10/1931 è stato approvato lo Statuto, modificato successivamente con DPR 27/12/1953 N. 1260, DPR 10/12/1986 N. 1089 e per ultimo con DPR 18/2/1993 n. 135.

L'Ente ha come principale compito istituzionale la vigilanza sugli stabilimenti di produzione di conserve alimentari, sia di origine vegetale che animale, per accertare la corretta applicazione delle norme che disciplinano la fabbricazione delle citate conserve. Ha anche il compito di accertare l'idoneità all'esportazione dei derivati del pomodoro (legge 10/03/69 n.96 e DPR 11/4/75 N.428).

Con circolare 25/79 prot. 471679 del 21 giugno 1979 il Ministero del Commercio estero assegnava all'INCA il compito del rilascio dell'attestazione di attività nella produzione di conserve alimentari per le industrie che volessero beneficiare dell'importazione di carne bovina congelata destinata alla trasformazione.

L'Ente, inoltre, per incarico ricevuto dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e per conto dell'AGEA (ex AIMA), svolge i seguenti compiti:

1. controlli qualitativi sull'ortofrutta trasformata (pomodori pelati, succhi e concentrati di pomodoro, pere e pesche allo sciroppo, miscugli di frutta, prugne secche e fichi secchi), che partecipa al regime di aiuti CE (D.M. 16/3/1987 n. 104, D.M. 4/7/2002, Reg. CE n. 449/2001 e Reg. CE n. 1535/2003);
2. azione di vigilanza sulle aziende che trasformano carne bovina congelata proveniente dai centri d'intervento comunitari per accertare la destinazione della stessa agli usi consentiti e il rispetto delle regole nazionali e comunitarie durante le operazioni di lavorazione e trasformazione (D.M. 5/7/1989);
3. controlli sull'ammasso di carne bovina introdotta nei centri d'intervento pubblico per vigilare sulla regolarità delle procedure di ricevimento del prodotto ammassato (nota AGEA n. 953 del 29/12/2000, Regg. CE n. 562/2000 e n. 2734/2000);

4. controlli sul disosso di carne bovina conferita nei centri d'intervento pubblico per vigilare sulla regolarità delle procedure previste dal disciplinare AGEA del 7 agosto 2001 e del Reg. CE n. 562/2000;
5. controlli inventariali sulla carne bovina e sul burro stoccati nei centri d'intervento pubblico (note AGEA N. 7702/UM del 24/12/2003 e N. 7813/UM del 9/1/2004);
6. controlli nel settore dell'aiuto alla trasformazione del pomodoro nella Regione Campania (nota AGEA N. ACOU.2004.256 del 3/8/2004);
7. controlli delle forniture di prodotti in aiuto alimentare agli indigenti (nota AGEA N. DPMU.2005.621 del 15/3/2005 e Reg. CE n. 3149/92 e successive modifiche).

Le procedure dei controlli predetti sono codificate in circolari e regolamenti, (conformi alla normativa UNI CEI EN 45004 - ora 17020), emanati dall'Ente che ha ottenuto l' "Accreditamento del servizio ispettivo" dal SINCERT<sup>2</sup> (Certificato n. 28 E del 26 ottobre 2004), quale Organismo di Tipo "A" (Indipendente dalle parti interessate).<sup>3</sup>

**1.2.** Le fonti di finanziamento sono rappresentate dai versamenti provenienti dai fabbricanti di conserve alimentari sotto forma di contributi obbligatori (determinati in proporzione all'importo dei salari corrisposti da ciascuna azienda<sup>4</sup>, ed entro un limite massimo complessivo, fissato dalla legge 26/11/1990 n. 363, in £ 1.500 milioni pari a € 774.685,35) e dagli importi erogati dall'AGEA come corrispettivi dei servizi resi, regolati da apposite convenzioni stipulate con l'AGEA medesima. Tali importi costituiscono una notevole quota (intorno al 60%) delle entrate effettive e consentono la copertura anche degli oneri derivanti dall'espletamento dei compiti istituzionali e dal rilascio dei certificati di idoneità all'esportazione (che sono a totale

<sup>2</sup> SINCERT: Sistema nazionale per l'accREDITamento degli organismi di certificazione.

<sup>3</sup> Attualmente l'INCA, come è stato fatto presente dallo stesso Ente, attraversa un periodo di notevole incertezza a causa di prospettive di riforma non ben definite. Già in passato, con la riforma dell'AIMA (D.Leg.vo 165 del 1999, integrato dal D.Leg.vo 188 del 2000) si era andata affermando la tendenza verso un decentramento a livello regionale degli adempimenti relativi alla gestione dei finanziamenti della politica agricola comune, attraverso l'istituzione di appositi organismi regionali. Al presente, è in corso di esame presso le competenti Commissioni parlamentari un disegno di legge per l'attuazione del riordino del sistema delle Stazioni sperimentali per l'industria, con riattribuzione delle competenze e conseguente soppressione dell'INCA. Con lo stesso disegno di legge si dispone l'abrogazione dell'art.7 della legge 96 del 1969, che attribuisce all'INCA il compito di accertare i requisiti minimi di qualità previsti dalla stessa legge per le conserve di pomodoro e di rilasciare il certificato di idoneità all'esportazione da esibirsi alla dogana. Detto certificato verrebbe sostituito con una autocertificazione della Ditta.

<sup>4</sup> A tal fine, all'inizio di ogni anno le imprese conserviere devono comunicare all'Ente l'importo dei salari corrisposti nell'anno precedente. La determinazione della quota di contributo a carico delle singole ditte viene effettuata dal Consiglio di amministrazione dell'INCA.